

Mentre infuria la battaglia .....

# Siti di fango per mister Gates

DAL NOSTRO INVIATO  
**MASSIMO CAVALLINI**

Le più recenti cronache della «battaglia dei browsers» segnalano una lenta ma inesorabile avanzata delle sue truppe. E non pochi, tra gli esperti di cyberstrategie militari, sono coloro che vanno pronosticando una sua ennesima e, ovviamente, «totale» vittoria. Più presto di quanto le statistiche lascino intuire, preannunciano questi profeti di sventura, la sua «Grande Armata» telematica avrà ragione delle baldanzose - ma intimamente fragili - truppe ribelli di Netscape, oggi ancora apparentemente padrone di gran parte del territorio. E non lontano, aggiungono sempre più cupe queste telecassandre, è il giorno in cui, conquistate le principali vie di comunicazione della World Wide Web, il «tiranno» stabilirà il suo implacabile dominio sull'intero «libero territorio» di Internet. Probabilmente - essendo quello del «Grande Fratello» soltanto un ricorrente ma «virtualissimo» mito - tutto ciò non accadrà mai. E mai, probabilmente, verrà il giorno in cui, davvero, sul regno di sua maestà William Henry Gates III non tronerà, come si dice, mai il sole.



Ma già è un fatto che - nella prospettiva del «definitivo trionfo» Mister Microsoft, o più spesso per semplice antipatia - la rete appare sempre più disseminata di nuclei di resistenza. O meglio: forse è proprio per questo senso d'ormai imminente «normalizzazione», che, tra i meandri della WWW, va rapidamente crescendo un fenomeno tipico delle società totalitarie. Un fenomeno che è un prodotto dell'assenza di libertà (un'assenza, in questo caso, solo prospettata) e, al tempo stesso, un'ovvia testimonianza della sua inestinguibile vitalità.

Qualcosa, per intenderci, di non molto dissimile dai «samizdat» che circolavano nell'Unione Sovietica; o, ancor più precisamente, alle pasquinade che, in tempi più lontani, in disprezzo al «papa-re», il popolo di Roma collocava sul monumento al lato di Palazzo Braschi. Bill Gates lancia in pompa magna Slate - <http://www.slate.com> - definendolo (con qualche arrogante enfasi) il «primo vero magazine cyberspaziale». Non più di una settimana dopo, in un'altra parte della rete, appare Stale (stale, inglese sta per vecchio, stantio, raffermo), una rivista telematica che - riga per riga, titolo per titolo, link per link - gli rifà il verso (<http://www.stale.com>). Bill Gates annuncia, dalla «home page» della Microsoft, l'acquisizione di una nuova società? Un altro e remoto sito replica pubblicando un falso comunicato nel quale un'immaginario «Microsnot» (snote è, in inglese, il muco nasale o, più volgarmente il moccio) fa sapere

d'essersi comprata l'Inghilterra, «a leading country in human history», un paese d'avanguardia nella storia dell'umanità.

Non è facile orientarsi lungo il fronte di questa inafferrabile protesta. Ma vogliamo, qui di seguito segnalare alcuni dei suoi punti più significativi.

**Microsnot** (<http://www.microsnot.com>). Di fatto una replica satirica della homepage di MS, e forse il più completo tra i manifesti anti-Gates reperibili in rete.

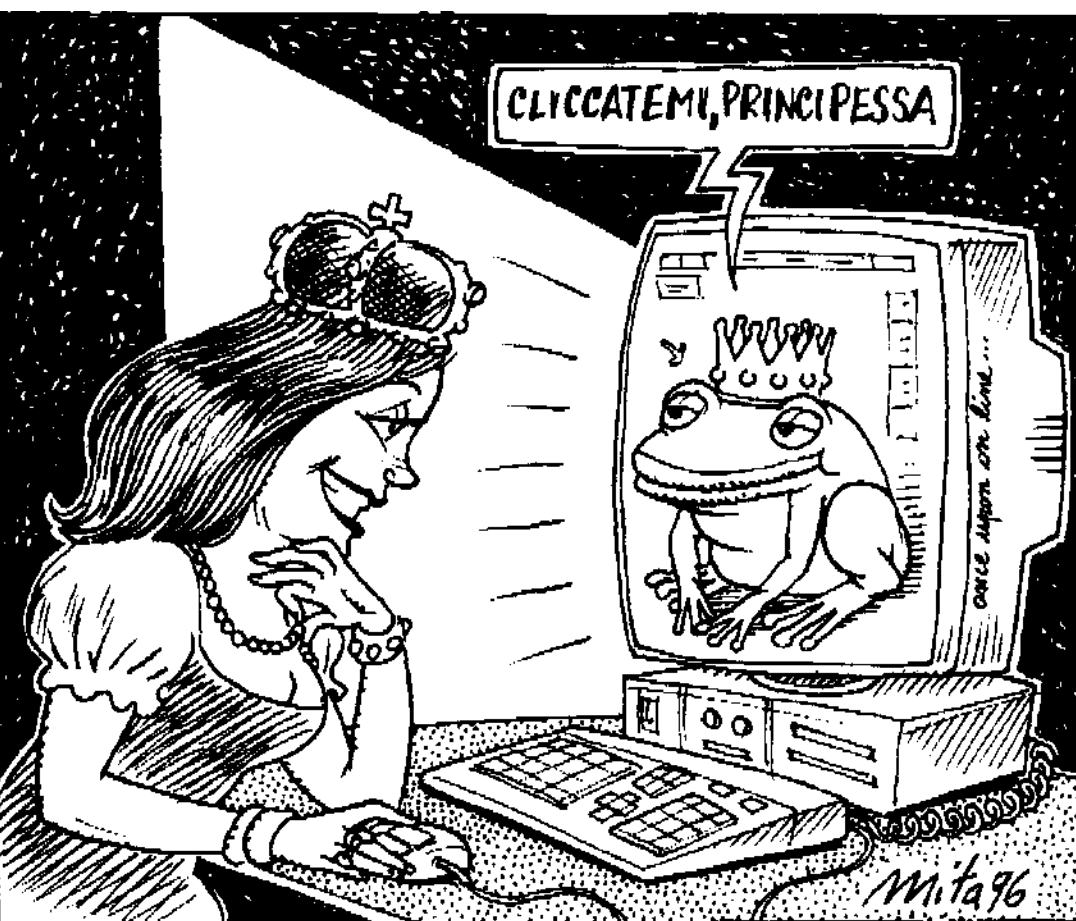
**The Microsuck Homepage** (<http://www-personal.engin.umich.edu/athaler/microsuck.html>). È di gran lunga la più rabbiosa tra le pagine disponibili. E regala ai navigatori giudizi di questo tipo: «Bill Gates, è divenuto l'uomo più ricco del pianeta ruscchiando, con l'abbandono d'una sanguisuga, le idee altrui».

**The Micro Sh-t** (<http://www.voi-rente.com/cistine/antimicro.html>).

Specializzata, appunto, nel gettare Sh-t (un termine che in italiano si può tradurre con m-rda) sui vari programmi MS. La pagina, tra l'altro, calcola anche in quanto tempo un «comune mortale» potrebbe diventare ricco quanto Bill: 1,5 milioni di anni, se ce la fa a risparmiare la considerevole somma di mille dollari ogni mese dell'anno.

**Microsoft Internet Inhaler** (<http://www.geocities.com/SoHo/2439/inhaleg.htm>). Dedicata ad una ipotetica «joint-venture» tra Microsoft e Netscape, al fine di distribuire canapa indiana in linea. Altri siti consigliati: The Secret Diary of Bill Gates (<http://www.tiac.net/users/billg40/>), ricchi di interessanti immagini grafiche (Bill neonato, Bill bodybuilder), la YAHOO humor page ([http://www.yahoo.com/Entertainment/Humor\\_Jokes\\_and\\_Fun/Computer\\_Humor/Microsnote\\_Humor](http://www.yahoo.com/Entertainment/Humor_Jokes_and_Fun/Computer_Humor/Microsnote_Humor)) e la **Microsoft Dream Catalog**, prevalentemente scritta dalle «vittime» di Bill (impiegati della Microsoft licenziati e, persino, una segretaria che accusa il sovrano di molestie sessuali). Anche in rete, dunque, il re è nudo. E, a quanto pare, non solo metaforicamente.

## LEGGENDE IN RETE Attenti ai falsi messaggi. Anche se sono innocui



**Internet, leggende e virus. Qualche sito per cercare le informazioni utili**

Oltre ai molti newsgroup sull'argomento «leggende» metropolitane e Internet, «leggende» intermettiane, ecc... ecco alcuni siti che, per associazione, potrebbero essere interessanti a proposito di questo tema: (attenzione, nel primo sito troverete la parolina tilda che dovrete sostituire con il simbolo, nella vostra tastiera, dell'ondina)  
**E MAIL VIRUS:**  
<http://www.physics.uiuc.edu/tilde/weitzen/humor/hoax/html>  
**VIRUS:**  
<http://ccc-shop.wpi.edu/virus/>  
**VOCABOLARIO INFORMATICO:**  
<http://www.ccil.org/jargon/index.html>  
**LEGGENDE METROPOLITANE:**  
<http://www.clab.it/cp/leggende/index.htm>

## TELEMATICA

### Cablare le città. E i cittadini?

**LICIA ADAMI**

Voi sarete forse pronti per l'età dell'informatica, ma le vostre case? In America progetti e ipotesi per le «case intelligenti» si fanno da anni. Ed ecco come gli imprenditori edili hanno presentato il futuro del «matton» al salone della casa di San Francisco. L'argomento può sembrare insolito, ma ci interessa da vicino. Vedrete.

Innanzitutto la casa, insieme alla fondamenta, verrà cablata di tutto punto, in modo che ovunque possano essere inseriti altoparlanti stereo, videocamere di sicurezza, telefoni mobili e immobili. I cavi verranno sistemati dentro le mura e sotto i pavimenti della costruzione, passando per tubi flessibili. I consumatori sono pronti per queste «gabbie» elettroniche. «Se sanno che tutto ciò sarà disponibile» sostengono gli operatori del settore «saranno certamente interessati».

La tecnologia scorrerà per tutte le stanze. E si tratta di tecnologia avanzata. Da un'unica placchetta sul muro si potranno accendere televisioni, telefoni, modem, video degli impianti di allarme, ecc. Lo standard prevede connessioni per due TV via cavo, due per fibre ottiche e due linee telefoniche ad alta velocità.

Tutto ciò aumenterà di oltre 4000 dollari il prezzo di una casa, almeno finché non verranno abbattuti i costi della tecnologia veloce.

E in Italia? Anche qui non mancano esempi di case che vorrebbero chiamarsi intelligenti e «cittadine» cablate. Entro il 1999, secondo il progetto iniziale, Colletta di Castelbianco, nell'entroterra ligure, diventerà una comunità ad alto contenuto tecnologico. Il piccolo borgo medievale sorgerà a nuova vita telematica con una popolazione di circa 200 persone e 60 abitazioni indipendenti. Le case non saranno differenti da quelle ipotizzate nei meeting americani. Tutto collegato con tutto il mondo, accessi ISDN e una stazione, diciamo condominiale, che fornirà Internet a tutti gli abitanti. Gli strumenti «tipici» della casa tecnologica (computer, video, fax, videotelefono) saranno incassati nelle pareti.

Il progetto, avviato più di un anno fa, va avanti, nonostante le vicende italiane sulla telecomunicazione siano piuttosto alterne. In realtà il fatto vero ed interessante del «cablaggio» sono le Reti Civiche nate ovunque nel nostro paese. Niente a che vedere con case intelligenti quanto, piuttosto, con spazi intelligenti di vita comune. Le reti civiche, quelle che consentono e consentiranno sempre di più ai cittadini di allargare i propri contatti, di uscire e di avere un rapporto diretto con le amministrazioni, sono l'aspetto interessante di una possibile città cablata. Il resto, per ora, è solo un agitarsi del mercato alla ricerca di nuove fette di consumatori. Fatta l'età dell'informatica, vanno fatti i cittadini. E poi ben vengano le case: comode e sicure.

# Balle cyberspaziali

Un fantasma si aggira per la rete, anzi più di uno. Sono tutte quelle affermazioni approssimative e non verificate che per anni abbiamo chiamato «leggende metropolitane» e che ora trovano un percorso specifico e originale nel cuore di Internet. Le leggende si sono impadronite del nuovo mezzo telematico. Al centro hanno mantenuto il più tradizionale degli strumenti per destare l'interesse: la paura di contrarre un virus.

**RICCARDO MANCINI**

Un tempo si raccontavano storie di spettri accanto al caminetto, ora davanti al video si digitano storie di hard disk infettati tramite posta elettronica. L'effetto non cambia: stupore, paura e voglia di stringersi vicino per darsi coraggio.

**Good Times.** Il senso del messaggio, definito «Urgente da leggere subito» è esplicito. Se ricevi un messaggio in e-mail con il titolo «Good Times», non ti azzardare a leggerlo e distruggilo immediatamente, il file contiene un virus che rimanda subito questo messaggio a tutti i tuoi conoscenti e amici. C'è davvero da stare in guardia? Assolutamente no, rispondono anche su rete, seppure dopo qualche iniziale perplessità, gli esperti.

Innanzitutto ogni virus ha una capacità di infezione specifica. Infatti uno che infetta un computer IBM non è pericoloso per un Macintosh e viceversa. Notate che nessuna specifica di questo genere è presente nei messaggi di allarme. Inoltre un virus non esiste per se stesso, ma deve infettare un programma eseguibile. Quindi per trasmetterlo via e-mail, «l'untore» dovrebbe aver infettato un file e

averlo poi attaccato al messaggio. Per attivarlo si dovrebbe dare il download, decodificare il file e avviare il programma. Quindi, quanto indicato nel drammatico messaggio di allarme è sicuramente un po' impreciso e superficiale, se proprio non vogliamo definirlo totalmente falso.

**PKZIP300 e Hare Krishna.** Analogo messaggio allarmistico anche per questo primo file ritenuto infetto. Effettivamente pare che in qualche remoto angolo del cyberspazio esista davvero questo virus che però essendo un «Trojan Horse» (un malizioso programma che sembra innocuo e che invece... ma che comunque non danneggia altri programmi) se ne sta buono buono, nascosto nel suo PKZIP300.ZIP (o anche PKZIP300.EXE, PKZ300B.ZIP, PKZ300B.ZIP) pronto per andare all'attacco, e per questa ragione (ammesso che esista) non si è potuto diffondere. Comunque per evitare rischi basta fare il download del pkzip dal sito ufficiale della PKWARE. Più ridicola appare la storia in merito al virus puritano e bacchettonico Hare o Hare Krishna. Vuole la leggenda che a data fissa, ogni 22 del mese, sia in

grado di annientare l'hd di tutti coloro che si sono collegati con alcuni siti porno.

In conclusione si può affermare che gli unici virus via e-mail visti finora, sono i messaggi di allarme per i virus che intasano migliaia di caselle postali.

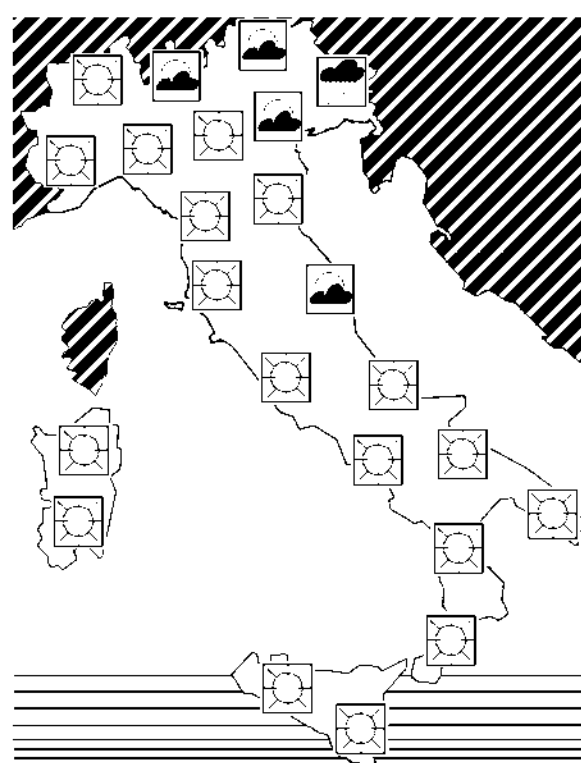
**Tasse.** E a proposito di grandi paure, non poteva mancare la psicosi erariale. La tassa sul modem, detta anche Bit Tax, risale, come leggenda, al 1987 quando la FCC (l'ente che regola la telecomunicazioni in USA) ventilò l'ipotesi di sospendere un'esenzione fiscale che era stata concessa ai grandi gestori di reti telematiche. La decisione avrebbe avuto una diretta conseguenza sull'importo del canone pagato dagli utenti, ma tutto rimase a livello di ipotesi. Altre due ipotesi di Internet Tax ventilate dallo Stato di Washington e dalla Florida, sono state immediatamente rinviate a causa di un'autentica Tax Revolt con centinaia di migliaia di messaggi di protesta via e-mail. Eppure, sovente qualcuno rimanda messaggi nei newsgroup in merito all'introduzione di una tassa sul modem, ripetendo la solita storia, e facendo riferimento ad un ospite di un talk-show radiofonico a KGO Radio di San Francisco. In Italia, non molto tempo fa, l'allarme aveva iniziato a circolare su qualche BBS: in questo caso si trattava dell'annuncio (falso) del ministro delle Poste e Telecomunicazioni di imporre una tassa sul modem.

**Bimbi e catene.** Inevitabile infine anche qualche tradizionalissima leggenda metropolitana in auge da decenni, ora semplicemente riambrantata su Internet. È il caso di bambino inglese malato (di

nome Craig Sherlod) che vuole entrare nel Guinness dei primati per aver raccolto il maggior numero di cartoline e biglietti da visita aziendali. Si tratta della stessa leggenda che ha girato per anni via posta tradizionale, paralizzando per inondazione l'ufficio postale britannico cui erano indirizzate le centinaia di migliaia di lettere e cartoline. Cosa c'è di vero? Ormai niente: Craig è da tempo perfettamente guarito ed è entrato nel Guinness dei primati dal 1991. Sono anni che scongiura di non inviargli più messaggi. Ugualmente risaputa è la sempreverde «Catena di S. Antonio», che garantisce soldi a palate a chi invia denaro al primo della lista e poi si iscrive come ultimo della lista, e così via, sperando che in molti abbocchino. La versione su Internet della catena si chiama «Make Money Fast» (Fa subito soldi) ed è in giro dal 1988.

Se vi siete incuriositi e volete dare un'occhiata alle «leggende», diciamo quelle pre Internet, visitate il sito del «Centro raccolta voci e leggende contemporanee» con il suo notiziario Tutte Storie (per ora solo alcuni articoli selezionati). Tra i newsgroup che trattano questi argomenti segnaliamo alt.folklore.urban. Per concludere, non dimenticate che per non perdere la bussola bastano buon senso e un po' di sano scetticismo. Come avete letto, tutte le leggende dal virus alle tasse, ai bimbi malati, hanno in comune una identica conseguenza: l'invio a catena di molte decine di migliaia di messaggi. Che fosse questo il vero virus? (In collaborazione con Roberto Fox Mancini)

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** l'Italia è interessata da un flusso di correnti fresche di origine continentale, che si mostrano più attive sui versanti di levante.

**TEMPO PREVISTO:** sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali e sul Triveneto si prevede cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti più consistenti sull'Italia del nord-est, dove saranno possibili precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Nel corso della giornata e durante la notte nubi e fenomeni si estenderanno gradualmente alle regioni del versante adriatico, mentre al nord si prevede un miglioramento. Sul resto d'Italia cielo in prevalenza sereno o velato, salvo annuvolamenti il pomeriggio, in prossimità dei rilievi appenninici.

**TEMPERATURA:** in lieve aumento, nei valori minimi, al centro ed al nord.

**VENTI:** deboli da ovest/nord-ovest, con rinforzi sui versanti adriatici, tendenti a disporsi meridionali sulle regioni tirreniche.

**MARI:** poco mossi; localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio settentrionale.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7	21	L'Aquila	5	15
Verona	10	21	Roma Giamp.	10	21
Trieste	15	20	Roma Flumic.	10	23
Venezia	11	21	Campobasso	11	19
Milano	9	22	Bari	11	23
Torino	7	21	Napoli	12	24
Cuneo	7	20	Potenza	10	24
Genova	17	np	S. M. Leuca	14	22
Bologna	11	21	Reggio C.	21	25
Firenze	10	23	Messina	19	24
Pisa	10	23	Palermo	21	25
Ancona	10	21	Catania	17	25
Perugia	9	np	Alghero	10	25
Pescara	8	23	Cagliari	13	25

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	16	17	Londra	20	20
Ateene	28	30	Madrid	22	27
Berlino	14	16	Mosca	13	12
Bruxelles	16	17	Nizza	22	23
Copenaghen	15	17	Parigi	18	19
Ginevra	17	17	Stoccolma	14	14
Helsinki	12	13	Varsavia	11	14
Lisbona	22	24	Vienna	16	12

## l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato all'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del PdS

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legalis-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita  
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755  
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288  
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200  
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile  
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcellini, 58/B  
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1  
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## l'Unità2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma